

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
UNITI PER LA VITA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A 04 - Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale è il miglioramento nella gestione dei servizi di trasporto sanitario forniti da enti del terzo settore.

Obiettivi specifici

Con l'ausilio degli operatori volontari del Servizio Civile le sei sedi C.R.I. possono:

Ridurre la domanda inevasa di servizi di trasporto infermi grazie alla maggiore disponibilità di personale, specie durante le ore diurne quando più intensa è la richiesta di servizi e molti volontari, studenti o lavoratori, sono indisponibili poiché impegnati nelle loro attività (di seguito indicatore 1);

Ridurre la temporanea non copertura del servizio di Primo soccorso (118), specialmente in situazioni di emergenza e in caso di necessità contemporanee di trasporti sanitari a favore di numerose persone (incidenti stradali gravi, calamità naturali, infortuni plurimi sul lavoro etc.) aumentando il numero dei volontari presenti presso i sei Comitati C.R.I. proponenti il progetto (di seguito indicatore 2);

Ridurre i tempi di risposta alle chiamate di intervento. I trasporti potranno essere attuati dopo 30^m/40^m invece degli attuali 60^m, con evidente minor disagio da parte delle persone inferme (di seguito indicatore 3);

Ridurre, a parità di servizi prestati, i km percorsi dai mezzi di soccorso dai sei Comitati C.R.I. con conseguente riduzione dei costi di gestione (di seguito indicatore 4);

Incrementare il servizio di acquisto e di consegna a domicilio di medicinali, prodotti sanitari, generi alimentari, per le persone anziane, per i malati che vivono in condizioni di solitudine, per i residenti in località periferiche o montane, per le persone comunque in difficoltà (di seguito indicatore 5);

Incrementare il numero di beneficiari che possono accedere ai servizi migliorando nello stesso tempo l'offerta e la qualità con particolare riferimento agli anziani e agli appartenenti alle fasce marginali;

Incrementare le attività di assistenza e i servizi di trasporto dializzati;

Dare maggior operatività al servizio di front office garantendo una più immediata risposta e una più prolungata apertura degli uffici;

Permettere maggiore cura nella comunicazione e promozione del servizio;

Aumentare la possibilità di organizzare eventi per promuovere la solidarietà e l'impegno nel Volontariato con particolare riferimento alla promozione del Servizio Civile.

Obiettivi specifici per gli operatori volontari del Servizio civile

Acquisire i valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale del Servizio civile universale;

Acquisire la cultura della solidarietà; inserirsi nel mondo del Volontariato organizzando acquisendone la mentalità;

Collaborare alla realizzazione di reti di cittadinanza attiva mediante la partecipazione alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale;

Vivere e lavorare in equipe: "imparare facendo", a fianco di persone più esperte capaci di trasmettere il loro saper fare;

Facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore;

Favorire la crescita personale, attraverso le relazioni, l'osservazione e la conoscenza del contesto operativo, sperimentando competenze organizzative, progettuali, di responsabilità diretta, di autonomia, di confronto e creatività;

Operare in situazioni di emergenza;

Acquisire abilità, competenze e certificazioni, valide ai fini del curriculum vitae, da spendere nell'ambito delle attività lavorative, utili quindi per futuri sbocchi occupazionali;

Acquisire capacità per effettuare scelte in riferimento al proprio progetto personale/professionale e di vita;

Inserirsi nella società affinché, realizzando le proprie personali finalità, si possa contribuire alla promozione del bene comune, alla conservazione dell'ambiente, all'attenzione nei confronti dei cambiamenti climatici;

Disporre di un bagaglio personale di esperienze e capacità che permettono di affrontare, a livello di singolo, di famiglia, di gruppo sociale, numerose problematiche relative alla salute individuale;

Acquisire una solida cultura della salute e della sicurezza. Obiettivi di inclusione sociale di GMO

Favorire i giovani con minori opportunità in particolare di quelli che vivono in situazioni di difficoltà economiche.

La mancanza di risorse economiche adeguate spesso comporta un accesso limitato ad ambiti sociali quali l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, la vita politica e culturale.

Una posizione economica marginale porta facilmente all'isolamento sociale e alla perdita del senso di appartenenza. Povertà ed esclusione, dunque, sono strettamente legati e spesso l'una è causa dell'altra. E l'impoverimento riguarda anche l'aspetto relazionale: la precarietà economica conduce alla solitudine, alla carenza culturale, alla mancanza di legami familiari e sociali, alla marginalità.

Discriminazioni e povertà possono quindi compromettere la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale. Questo provoca un senso di insicurezza, di vulnerabilità, di precarietà e di inadeguatezza che condanna le persone a una marginalità sempre più estrema.

L'adozione di interventi economici e sociali efficaci mirati a favorire l'inclusione è una priorità a livello internazionale. L'obiettivo numero 1 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per esempio, è proprio la sconfitta della povertà.

Dal punto di vista dei giovani, l'inclusione sociale è il processo di autorealizzazione dell'individuo all'interno della società, il riconoscimento del proprio potenziale da parte delle istituzioni sociali. E l'inclusione sociale ha un significato particolare per quei giovani che provengono da contesti svantaggiati e vivono in condizioni precarie.

Quindi, oltre agli obiettivi generali e specifici precedentemente indicati, questo progetto si pone anche in un'ottica di inclusione sociale garantendo a giovani che per la loro condizione economica dispongono di minori opportunità, la possibilità di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. A quei giovani, cioè, che, per motivi diversi connessi alla propria condizione, incontrano maggiori difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale per affrontare il percorso di ricerca e accedere al mondo del lavoro.

Il progetto si propone di permettere a tutti i giovani, indipendentemente dalla condizione economica, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la loro formazione.

Indicatori

In riferimento agli obiettivi specifici sopra indicati sono stati definiti i seguenti cinque indicatori.

Indicatore 1

L'obiettivo è una **riduzione della domanda inevasa relativa ai Servizi di trasporto infermi** (trasporti ospedalieri, trasporti invalidi, trasporti per dialisi, trasporti programmati, trasporti sangue e materiali biologici) come indicato nella tabella seguente:

	Servizi svolti anno 2021 con presenza degli operatori volontari SC	% presunta di inevaso in assenza di volontari del SC	Obiettivo progetto
Comitato C.R.I. Chiavari	5 244	25	Riduzione della domanda inevasa al 16 %
Comitato C.R.I. Cicagna	1 720	12	Riduzione della domanda inevasa al 6 %
Comitato C.R.I. Cogorno	5 505	10	Riduzione della domanda inevasa al 7 %
Comitato C.R.I. Gattorna	609	40	Riduzione della domanda inevasa al 22 %
Comitato C.R.I. Lavagna	2 585(*)	30	Riduzione della domanda inevasa al 20 %
Comitato C.R.I. Riva Trigoso	2 171	20	Riduzione della domanda inevasa al 8 %

Indicatore 2

Il valore di domanda inevasa del Servizio 118 è indicativa dell'impossibilità, da parte di una singola sede C.R.I., ad adempiere ad una *chiamata d'urgenza* da parte della centrale operativa Asl.

Obiettivo è la **riduzione della temporanea non copertura del servizio di Primo soccorso 118** con diminuzione dell'inevaso o completo soddisfacimento delle necessità.

Come già descritto, si prende in considerazione, quale dato di partenza, il risultato dell'anno 2021 grazie alla presenza degli operatori volontari del Servizio civile.

Nella terza colonna è indicata la percentuale presunta di inevaso che si determinerebbe in assenza di tali volontari.

Nella quarta colonna l'obiettivo cui si tende attraverso il presente progetto: la riduzione della domanda inevasa.

	Servizi 118 svolti anno 2021 con presenza degli operatori volontari	% presunta di inevaso in assenza di volontari del SC	obiettivo del progetto
Comitato C.R.I. Chiavari	2 020	15	Riduzione della domanda inevasa al 6 %
Comitato C.R.I. Cicagna	651	10	Riduzione della domanda inevasa al 4 %
Comitato C.R.I. Cogorno	1 560	15	Riduzione della domanda inevasa al 10 %
Comitato C.R.I. Gattorna	300	30	Riduzione della domanda inevasa al 15 %
Comitato C.R.I. Lavagna	1 892 (*)	25	Riduzione della domanda inevasa al 15 %
Comitato C.R.I. Riva Trigoso	2 380	18	Riduzione della domanda inevasa al 9 %

(*) nel 2021 non partecipava a progetti SC

Indicatore 3

Nel 2021, grazie alla presenza degli operatori volontari del Servizio civile, i **tempi di risposta alle chiamate** per trasporti ospedalieri programmati hanno avuto un valore medio soddisfacente, entro i 30^m/40^m previsti, riducendo il disagio da parte delle persone inferme.

Obiettivo è quindi il mantenimento di tale situazione. In assenza dei volontari del Servizio civile i tempi di risposta potrebbero raggiungere, o talvolta superare, i 60ⁱ.

Indicatore 4

I **km annualmente percorsi** dalle ambulanze e dalle autovetture per trasporto infermi dei sei Comitati C.R.I. risultano ridotti per la presenza di giovani del Servizio civile.

La riduzione dell'inevaso, con la conseguente disponibilità e risposta da parte di operatori più prossimi al punto di necessità, determina anche un minor costo di rimborso chilometrico da parte dell'Asl 4 chiavarese.

Obiettivo del progetto è mantenere la percentuale di riduzione già raggiunta durante precedenti progetti grazie alla presenza degli operatori volontari del Servizio civile.

	Km percorsi anno 2021 con presenza degli operatori volontari SC	% presunta di riduzione con presenza dei volontari SC
Comitato C.R.I. Chiavari	Km 196 800	0,15
Comitato C.R.I. Cicagna	Km 100 405	0,1
Comitato C.R.I. Cogorno	Km 71 320	0,1
Comitato C.R.I. Gattorna	Km 61 301	0,2
Comitato C.R.I. Lavagna	Km 121 225(*)	0,17
Comitato C.R.I. Riva Trigoso	Km 214 372	18

(*) nel 2021 non partecipava a progetti SCU

Indicatore 5

Le persone anziane e i malati che vivono in condizioni di solitudine, i residenti in località periferiche o montane, etc. hanno difficoltà a procurarsi medicinali, materiali sanitari e talvolta generi alimentari.

L'attuale servizio di **acquisto e consegna a domicilio di tali prodotti** può mantenersi sugli attuali circa 700 (in un anno), riducendosi, in mancanza di operatori volontari a circa 600 interventi con una diminuzione del 16%.

Motivazione della coprogettazione e contributo di ciascun Ente copro gettante

L'Ente proponente e i sei enti di accoglienza operano da tempo in varie forme collaborative con acquisizione, negli anni, di una notevole esperienza sia nella elaborazione che nella gestione comune di attività.

Anche per il presente progetto vi è:

- Volontà e consuetudine di collaborazione nella progettazione al fine di raggiungere risultati ottimali;
- Volontà e consuetudine di analisi comune del contesto specifico, dei bisogni, delle sfide sociali su cui s'intende intervenire;
- Volontà di ricerca comune delle criticità, dei problemi, degli obiettivi;
- Volontà e consuetudine di stesura comune di programmi e progetti nei loro vari aspetti;
- Opportunità di gestione collaborativa del progetto;
- Partecipazione dell'Ente proponente alle attività formative;
- Assistenza e consulenza da parte dell'ente proponente durante le varie fasi del progetto: gestione su Helios, pubblicizzazione, rapporti con il Dipartimento per le politiche giovanili e il SCU, analisi e soluzione di problematiche interpretative, organizzative, gestionali;
- Messa a disposizione da parte dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, nel suo complesso nazionale, regionale e locale, di risorse umane diversificate, di formatori, di esperti, di attrezzature tecniche, di materiali e di attività formative per l'aggiornamento dei formatori.

Anche per il presente progetto vi è il consuetudinario apporto comune di analisi, ricerca delle criticità, dei problemi, degli obiettivi e la previsione di una gestione collaborativa nei dodici mesi;

Ogni Ente coprogettante dispone di propria sede di attuazione, tuttavia il Comitato C.R.I. di Cogorno mette a disposizione la propria per il giorno di avvio del progetto, per lo svolgimento dell'attività formativa (sia generale che specifica), per le occasioni di incontro/confronto, per gli incontri organizzativi e di avanzamento tra le risorse umane progettuali, per le attività di presenza relative alla misura aggiuntiva di tutoring, per l'ultimo giorno del progetto. Ciò anche in considerazione degli ampi spazi disponibili e per la posizione centrale rispetto alla provenienza dei volontari (sia per la loro residenza che per l'ubicazione dei Comitati C.R.I. di appartenenza). Le attività progettuali sono comunque organizzate e svolte in modo condiviso fin dalla fase di analisi, predisposizione del programma e dei progetti, nella presentazione del programma. Sono poi intensamente condivise le attività di pubblicizzazione, informazione, formazione, tirocinio, tutoring.

La partecipazione comune degli stessi Comitati a numerosi precedenti progetti di Servizio civile ha permesso di progettare, sperimentare e affinare un tipo di organizzazione a stella nella quale il Comitato C.R.I. di Cogorno rappresenta localmente il riferimento centrale. I rapporti vicendevoli con il proponente sono mantenuti, nella maggior parte, dal Comitato C.R.I. di Cogorno.

I continui apporti e rapporti tra Ente proponente ed enti di accoglienza sono comunque continuativi e vicendevoli, di presenza, via Skype, via mail, via telefono, via WhatsApp.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività svolte dai sei enti di accoglienza e conseguentemente quelle progettuali svolte dagli operatori volontari, sia pure opportunamente adattate (territori di attività prevalente, dimensioni di attività, strutture fisiche dei Comitati, organizzazione interna, caratteristiche degli operatori volontari) sono pressoché coincidenti.

Obiettivo	Attività del progetto	Ruolo e attività operatori volontari
1) conoscenza di dettaglio, da parte degli operatori volontari, delle strutture, attività, organizzazione, ruoli operativi	accoglienza e avvio del progetto.	incontro di presentazione risorse umane coinvolte nel progetto/operatori volontari
		primo incontro con gli OLP
	coordinamento tra gli operatori coinvolti.	visita guidata alle strutture e dotazioni
		rivisitazione di dettaglio degli obiettivi, attività, organizzazione, impegni individuali, norme comportamentali e regolamenti
		adempimento formalità burocratiche
		inserimento e coordinamento degli operatori volontari del progetto
2) Miglioramento del servizio di trasporto pazienti e delle problematiche determinate dalla pandemia Covid	analisi nel dettaglio delle attività da svolgere e di quelle da migliorare	affiancamento agli OLP
	attività di monitoraggio	analisi delle attività da svolgere e di quelle da migliorare
	raccolta dati, individuazione nuove e vecchie criticità;	mappa dei bisogni e suo aggiornamento;
	aggiornamento mappa dei bisogni;	supporto nella rilevazione dei nuovi bisogni;

	rilevazione nuovi bisogni conseguenti al Covid.	individuazione criticità, punti di debolezza dei servizi resi alla Comunità.
3) miglioramento delle attività mediante un'adeguata programmazione	programmazione delle attività progettuali.	prime collaborazioni nei servizi di segreteria e nella predisposizione di materiale didattico in uso durante il progetto; collaborazione per la realizzazione delle attività formative.
4) Formazione finalizzata alla corretta partecipazione dei volontari alle varie attività.	formazione degli operatori volontari.	partecipazione alle attività di formazione sulla sicurezza, formazione generale e specifica previste dal progetto.
5) Affinamento della formazione finalizzata alla corretta partecipazione alle varie attività.	prima esperienza sul campo.	partecipazione a tirocinio formativo presso i rispettivi Comitati di competenza.
6) Miglioramento dei servizi dei sei Comitati C.R.I.	inserimento nei servizi e affiancamento.	collaborazione con il personale addetto al centralino nella gestione del front office; aiuto nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche d'informazione sanitaria e logistica degli utenti; collaborazione nella raccolta dati e nella elaborazione di report giornalieri su criticità o problematiche eventualmente riscontrate.
7) miglioramento e velocizzazione dei servizi. 8) incremento nel numero dei servizi.	affiancamento nell'attività di consegna di prodotti farmaceutici e alimentari, da parte dei Comitati.	partecipazione al servizio di consegna di prodotti farmaceutici e di generi alimentari.
9) miglioramento dei servizi.	inserimento nei servizi e affiancamento.	supporto nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.
10) incremento e miglioramento dei servizi a favore del territorio da parte di ciascun Comitato.	inserimento e affiancamento volontari.	graduale inserimento dei volontari nelle varie attività; partecipazione in squadre a servizi di trasporto con movimentazione di infermi su lettiga; servizi di trasporto ordinario e secondario; servizi di trasporto per dimissioni; servizi intraospedalieri; servizi di trasporto di emergenza; preparazione al servizio; immobilizzazione dell'infermo sulla lettiga; trasporto presso le strutture sanitarie; supporto e conforto ai pazienti durante le operazioni di trasferimento, trasporto, attesa; rimpiazzo materiale; stesura rapportino di viaggio.

<p>11) miglioramento e velocizzazione dei servizi.</p> <p>12) conoscenza da parte della popolazione delle iniziative e dei servizi offerti da ogni Comitato C.R.I.</p>	<p>in ogni Comitato, affiancamento nello svolgimento di semplici operazioni per il mantenimento della sede.</p>	<p>collaborazione nello svolgimento di semplici operazioni per il mantenimento della sede.</p>
	<p>svolgimento di commissioni e pratiche burocratiche: affiancamento nell'attività</p>	<p>svolgimento di piccole commissioni e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche.</p>
	<p>in ambito promozione delle iniziative e dei servizi offerti dai Comitati C.R.I.</p>	<p>collaborazione in occasione di incontri e manifestazioni: organizzazione degli incontri, predisposizione di materiali; distribuzione di materiale informativo.</p>
	<p>diffusione della cultura del primo soccorso tra la popolazione locale</p>	
<p>13) diffusione della cultura di tipo sanitario.</p>	<p>diffusione della cultura di primo soccorso, delle manovre di disostruzione pediatrica, uso defibrillatore, educazione sanitaria.</p>	<p>collaborazione nella diffusione della cultura in ambito sanitario.</p>
<p>14) verifiche: iniziale, periodiche intermedie, e finale, finalizzate al corretto avanzamento e conclusione del progetto</p>	<p>monitoraggio e analisi;</p>	<p>incontri di verifica, relazioni, considerazioni, compilazione; questionari per il monitoraggio progettuale.</p>
	<p>verifica periodica avanzamento attività;</p>	
	<p>eventuali adeguamenti.</p>	
<p>15) inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>svolgimento del tutoraggio.</p>	<p>partecipazione alle attività di tutoraggio.</p>

16) verifica fine progetto e prime analisi dei risultati.	conclusione del progetto;	incontro/confronto con i volontari.
	verifica dei risultati	verifica dei risultati
	consegna degli attestati e certificazioni.	consegna degli attestati e certificazioni.
17) verifica risultati occupazionali.	12 mesi circa dopo la fine del progetto: intervista telefonica o somministrazione di questionario	partecipazione a intervista telefonica o compilazione questionario.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **Croce Rossa Italiana Comitato di Chiavari** SALITA ALESSIO LEVAGGI CHIAVARI
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Cicagna** VIA G.B. VALENTE CICAGNA
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno** Via della Croce Rossa COGORNO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Moconesi** VIA DEL COMMERCIO MOCONESI
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Lavagna** P.ZZA S.MICHELE LAVAGNA
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Riva Trigoso** VIA COLOMBO SESTRI LEVANTE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- **Croce Rossa Italiana Comitato di Chiavari** SALITA ALESSIO LEVAGGI CHIAVARI **di cui 8 con vitto, 2 con vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Cicagna** VIA G.B. VALENTE CICAGNA **6 (GMO:2) di cui 4 con vitto, 2 con vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno** Via della Croce Rossa COGORNO **10 (GMO:3) di cui 6 con vitto, 4 con vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Moconesi** VIA DEL COMMERCIO MOCONESI **4 (GMO:1) con vitto**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Lavagna** P.ZZA S.MICHELE LAVAGNA **6 (GMO:2) di cui 4 con vitto, 2 con vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Riva Trigoso** VIA COLOMBO SESTRI LEVANTE **6 (GMO:2) con vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- adesione ai principi C.R.I;
- osservanza delle normative e regolamenti dell'associazione;
- obbligo di indossare la divisa dell'Ente e i dispositivi di protezione individuale;
- flessibilità nell'orario in dipendenza delle necessità organizzative;
- disponibilità a muoversi sul territorio e a recarsi al domicilio degli assistiti;
- riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
- a fine progetto restituzione dei materiali avuti in dotazione.
- **Giorni di servizio settimanali ed orario:** 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

2. Eventuali tirocini riconosciuti

No

3. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze da Manpower srl – Milano- Titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n°13/2013 a erogare servizi per la certificazione delle competenze (come da autocertificazione e lettera d'impegno).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo **40** punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo **60** punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione Generale sarà erogata presso la sede C.R.I. Cogorno (GE) – Via alla Croce Rossa 10 – Cogorno (GE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione Specifica sarà erogata presso la sede C.R.I. Cogorno (GE) – Via alla Croce Rossa 10 – Cogorno (GE)

Tecniche e metodologie di realizzazione

Il piano di formazione specifica, strutturato su moduli, è stato predisposto con le finalità di:

- fornire tutte le conoscenze di carattere teorico e pratico legate alle attività previste dal progetto e necessarie per la realizzazione dello stesso;
- favorire la crescita personale degli operatori volontari fornendo conoscenze e capacità utili ai fini lavorativi.

E' garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione. Non sono previsti moduli di formazione differenziata.

Il piano è costituito da:

- "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" - complessive 6 ore.

- "Corso di formazione per volontari della C.R.I.",- complessive 18 ore, riconosciuto valido dal D. Lgvo. 9 aprile 2008 n. 81 ai fini della sicurezza aziendale.

L'obiettivo del corso è di fornire nozioni di base comuni a tutti coloro che operano nel Volontariato relativo al Soccorso sanitario.

In particolare mira a :

- far conoscere storia, peculiarità e specificità della C.R.I. e internazionale;
- offrire una preparazione di base, garantendo omogeneità su tutto il territorio nazionale;
- far acquisire una adeguata sensibilità ai fini del rispetto e conservazione dell'ambiente;
- fornire considerazioni sui cambiamenti climatici;
- assicurare una visione completa del contesto, fornendo strumenti di orientamento nella scelta dei servizi da svolgere;
- informare e formare il Volontario con conoscenze pratiche ed utili;
- far acquisire a ciascun Volontario la capacità di porre in essere gesti salvavita.

- "Corso Trasporto sanitario e soccorso in emergenza -TSSA" - complessive 54 ore (20 teoria e 34 pratica) - fornisce, dopo apposito esame, il titolo di Soccorritore C.R.I.

Abilita il personale che opera presso le Organizzazioni di cui all'art. 5 comma 3 del D.P.R. 27/73/92. all'attività sui mezzi di soccorso di base e avanzati del "sistema 118".

- Corso "BLS – Basic life support & defibrillation" - complessive 8 ore.

Le lezioni alterneranno:

- momenti di trasmissione frontale, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici;
- metodologia interattiva con esercitazioni pratiche, condivisione delle esperienze, lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate. Tale approccio è utile per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva.

L'attività formativa sarà svolta con un costante raccordo e integrazione tra teoria e pratica, con frequente passaggio tra nozioni sviluppate in aula ed esercitazioni in laboratori di studio, analisi e ricerca.

Saranno descritti, commentati casi, problematiche e situazioni che frequentemente si presentano nell'ambito

dei servizi sanitari di trasporto e assistenza.

Le lezioni, di tipo interattivo, saranno calibrate in funzione delle capacità e attitudini degli operatori

volontari, sollecitando nello stesso tempo la motivazione del gruppo.

I corsi saranno sviluppati attraverso:

- lezioni frontali;
- esercitazioni pratiche con supporti didattici
- lavori di gruppo;
- analisi di casi;
- testimonianze; analisi e confronto di esperienze vissute;
- simulazioni e filmati;
- conferenze e seminari;
- verifiche periodiche in itinere e verifica finale.

Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 15 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In mancanza il Comitato C.R.I.

Cogorno provvederà alla messa a disposizione.

Per la formazione (presso il Comitato C.R.I. di Cogorno) saranno utilizzati:

- 10 PC e 7 stampanti in rete con collegamento tramite server;
- linea interna Wi-Fi;
- n. 1 videoproiettore collegato con PC;
- n. 1 lavagna luminosa;
- n. 1 lavagna a fogli mobili;
- software di uso dimostrativo didattico;
- dispense relative agli argomenti trattati;
- materiale di cancelleria;
- n. 6 manichini adulti + 6 pediatrici e neonatali;
- n. 1 collare cervicale;
- n. 1 sfigmomanometro;
- n. 1 saturimetro;
- n. 1 pulsiossimetro;
- n. 1 somministratore ossigeno;
- n. 1 aspiratore secreti;
- n. 1 defibrillatore portatile;
- prodotti di prima disinfezione;
- presidi sanitari di cui è dotata l'ambulanza.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

MODULO 2

Corso di formazione per Volontari C.R.I.

MODULO 3

Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza – TSSA

MODULO 4

BLSD – Basic life support & defibrillation

La durata totale della formazione specifica è di 86 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNITI PER IL TERRITORIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
13

Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività svolte dai sei enti di accoglienza e conseguentemente quelle progettuali svolte dagli operatori volontari, sia pure opportunamente adattate (territori di attività prevalente, dimensioni di attività, strutture fisiche dei Comitati, organizzazione interna, caratteristiche degli operatori volontari) sono pressoché coincidenti.

Obiettivo	Attività del progetto	Ruolo e attività operatori volontari
1) conoscenza di dettaglio, da parte degli operatori volontari, delle strutture, attività, organizzazione, ruoli operativi	accoglienza e avvio del progetto.	incontro di presentazione risorse umane coinvolte nel progetto/operatori volontari
		primo incontro con gli OLP
		visita guidata alle strutture e dotazioni
	coordinamento tra gli operatori coinvolti.	rivisitazione di dettaglio degli obiettivi, attività, organizzazione, impegni individuali, norme comportamentali e regolamenti
		adempimento formalità burocratiche
2) Miglioramento del servizio di trasporto pazienti e delle problematiche determinate dalla pandemia Covid	analisi nel dettaglio delle attività da svolgere e di quelle da migliorare	affiancamento agli OLP
	attività di monitoraggio	analisi delle attività da svolgere e di quelle da migliorare
	raccolta dati, individuazione nuove e vecchie criticità;	mappa dei bisogni e suo aggiornamento;
	aggiornamento mappa dei bisogni;	supporto nella rilevazione dei nuovi bisogni;
rilevazione nuovi bisogni conseguenti al Covid.		individuazione criticità, punti di debolezza dei servizi resi alla Comunità.

3) miglioramento delle attività mediante un'adeguata programmazione	programmazione delle attività progettuali.	prime collaborazioni nei servizi di segreteria e nella predisposizione di materiale didattico in uso durante il progetto; collaborazione per la realizzazione delle attività formative.
4) Formazione finalizzata alla corretta partecipazione dei volontari alle varie attività.	formazione degli operatori volontari.	partecipazione alle attività di formazione sulla sicurezza, formazione generale e specifica previste dal progetto.
5) Affinamento della formazione finalizzata alla corretta partecipazione alle varie attività.	prima esperienza sul campo.	partecipazione a tirocinio formativo presso i rispettivi Comitati di competenza.
6) Miglioramento dei servizi dei sei Comitati C.R.I.	inserimento nei servizi e affiancamento.	collaborazione con il personale addetto al centralino nella gestione del front office; aiuto nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche d'informazione sanitaria e logistica degli utenti; collaborazione nella raccolta dati e nella elaborazione di report giornalieri su criticità o problematiche eventualmente riscontrate.
7) miglioramento e velocizzazione dei servizi. 8) incremento nel numero dei servizi.	affiancamento nell'attività di consegna di prodotti farmaceutici e alimentari, da parte dei Comitati.	partecipazione al servizio di consegna di prodotti farmaceutici e di generi alimentari.
9) miglioramento dei servizi.	inserimento nei servizi e affiancamento.	supporto nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.
10) incremento e miglioramento dei servizi a favore del territorio da parte di ciascun Comitato.	inserimento e affiancamento volontari.	graduale inserimento dei volontari nelle varie attività; partecipazione in squadre a servizi di trasporto con movimentazione di infermi su lettiga; servizi di trasporto ordinario e secondario; servizi di trasporto per dimissioni; servizi intraospedalieri; servizi di trasporto di emergenza; preparazione al servizio; immobilizzazione dell'infermo sulla lettiga; trasporto presso le strutture sanitarie; supporto e conforto ai pazienti durante le operazioni di trasferimento, trasporto, attesa; rimpiazzo materiale; stesura rapportino di viaggio.
11) miglioramento e velocizzazione dei servizi. 12) conoscenza da parte della popolazione	in ogni Comitato, affiancamento nello svolgimento di semplici operazioni per il mantenimento della sede.	collaborazione nello svolgimento di semplici operazioni per il mantenimento della sede.

delle iniziative e dei servizi offerti da ogni Comitato C.R.I.	svolgimento di commissioni e pratiche burocratiche: affiancamento nell'attività	svolgimento di piccole commissioni e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche.
	in ambito promozione delle iniziative e dei servizi offerti dai Comitati C.R.I.	collaborazione in occasione di incontri e manifestazioni: organizzazione degli incontri, predisposizione di materiali; distribuzione di materiale informativo.
	diffusione della cultura del primo soccorso tra la popolazione locale	
13) diffusione della cultura di tipo sanitario.	diffusione della cultura di primo soccorso, delle manovre di disostruzione pediatrica, uso defibrillatore, educazione sanitaria.	collaborazione nella diffusione della cultura in ambito sanitario.
14) verifiche: iniziale, periodiche intermedie, e finale, finalizzate al corretto avanzamento e conclusione del progetto	monitoraggio e analisi;	incontri di verifica, relazioni, considerazioni, compilazione; questionari per il monitoraggio progettuale.
	verifica periodica avanzamento attività;	
	eventuali adeguamenti.	
15) inserimento nel mondo del lavoro.	svolgimento del tutoraggio.	partecipazione alle attività di tutoraggio.
16) verifica fine progetto e prime analisi dei risultati.	conclusione del progetto;	incontro/confronto con i volontari.
	verifica dei risultati	verifica dei risultati
	consegna degli attestati e certificazioni.	consegna degli attestati e certificazioni.

17) verifica risultati occupazionali.	12 mesi circa dopo la fine del progetto: intervista telefonica o somministrazione di questionario	partecipazione a intervista telefonica o compilazione questionario.
---------------------------------------	---	---

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le seguenti azioni che si intendono adottare dovranno essere sviluppate tenendo ben presente il rispetto della privacy:

- Per il progetto sarà prevista la figura e la presenza di un tutor facilitatore che accompagnerà gli operatori volontari prestando particolare attenzione a quelli con minori opportunità;
- A tali giovani sarà fornito gratuitamente l'abbonamento annuale per il trasporto giornaliero su mezzi pubblici tra l'abitazione e il Comitato C.R.I. di competenza;
- La Fondazione Mondo Digitale di Roma, che opera per una società della conoscenza inclusiva, svilupperà un percorso sulle competenze digitali, a favore di tali giovani.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Durata del periodo di tutoraggio

I tre mesi di tutoring saranno svolti, presso il Comitato C.R.I. Cogorno, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive. Gli incontri individuali, della durata di quattro ore ciascuno, saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese.

Ore dedicate

Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari.

Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In mancanza il Comitato C.R.I. Cogorno provvederà alla messa a disposizione.

Tempi, modalità e articolazione oraria

Sarà rilasciata la certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13/2013 con attuazione di quanto specificatamente disposto dal D.D.2343/2022 della Regione Liguria: Il sistema regionale di certificazione delle competenze. Indirizzi operativi.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello ligure nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata;
- Analisi e valutazione delle conoscenze e delle competenze maturate durante il presente progetto;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze;

- Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
- Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di Servizio civile;
- Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio civile;
- Progetto personale;
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche;
- Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare e sostenere un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;
- Utilizzo del web e dei social network per la ricerca del lavoro e orientamento all'avvio d'impresa;
- Auto imprenditorialità

Le attività svolte durante il tutoraggio sono strettamente legate a quelle per la certificazione delle competenze.

Attività opzionali

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro;
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.